

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

SITUAZIONE CIMICE ASIATICA

I monitoraggi in campo condotti nell'ultimo periodo indicano a partire dalla prima settimana di luglio una presenza significativa di ovature e stadi giovanili di *Halyomorpha halys*, a cui è seguita la comparsa dei primissimi adulti della **generazione estiva dell'insetto** (la prima vera e propria generazione dell'anno, in quanto gli adulti che si osservavano precedentemente erano quelli della generazione svernante). In questa fase prevalgono ancora stadi giovanili



(neanide 3°, ninfa 1° stadio), come confermano anche i controlli delle trappole a pannello attivate con feromoni di aggregazione (Progetto Debug con Università di Piacenza), ma ci avviciniamo sempre più al momento in cui troveremo una presenza contemporanea di adulti svernanti, forme giovanili che escono scolarmente dalle ovature, e un maggior numero di adulti di prima generazione.

In campo si ha l'impressione di una presenza abbastanza contenuta di adulti dell'insetto nell'ambito dei meleti, o quantomeno inferiore a quella dello scorso anno, mentre frequenti segnalazioni interessano colture minori, altre arboree quali **kiwi, nocciolo, pesco ecc.** Le foglie di nocciolo, kiwi ecc. durante il giorno offrono un maggiore riparo agli adulti della cimice, che cercano le zone in ombra rifuggendo la luce diretta, rispetto alle foglie di melo; inoltre l'impressione di vedere meno cimice può dipendere proprio dalla presenza maggiore di stadi giovanili che sono più sfuggenti.

Per quanto riguarda i danni osservati, non sono sempre di facile riconoscimento. A volte si osservano sintomi chiaramente imputabili a cimice asiatica, mentre in altri casi è possibile che si tratti di danno di altro tipo. Normalmente lo stiletto (rostro) della cimice lascia un **segno più profondo** che non si limita agli strati superficiali, come invece si riscontra in caso di butteratura o di botte. Le foto seguenti scattate in questi giorni sono esplicative.



Danni da cimice

Le ovature che si riscontrano in campo sono frequentemente di colore grigio, segnale che sono almeno parzialmente parassitizzate. Questo aspetto indica che molto probabilmente (come confermato dalle raccolte effettuate l'anno scorso con il progetto coordinato dal CREA), si stanno instaurando, almeno nelle zone dove la cimice è segnalata da più anni, dinamiche di controllo naturale con probabile contenimento parziale anche da parte di parassitoidi generici.

In linea con quanto indicato nei precedenti Notiziari, nei quali si è delineata una linea di intervento congiunta con i tecnici Melavì, il prossimo intervento consigliato è quello con



thiacloprid (Calypso, 20 ml/hl), ammesso per l'ultimo anno, con 14 giorni di carenza. Dal momento che le Gala sono in maturazione e per garantire il rispetto dei tempi di carenza, si consiglia di effettuare il trattamento sulle Gala nei prossimi giorni (indicativamente tra questa settimana-primi giorni della prossima) congiuntamente ad un trattamento a base di captano (21 giorni di carenza). Così facendo questo trattamento può essere considerato quello di chiusura. I trattamenti dovrebbero

essere eseguiti nelle **prime ore del mattino**, sfruttando le temperature più fresche e la minor mobilità delle cimici.

Sulle altre varietà si consiglia di intervenire indicativamente tra fine mese e i primi giorni di agosto, sempre con la medesima molecola. Il trattamento con Calypso è efficace anche su *Carpocapsa* e *Cydia molesta* (della quale si sono osservate quest'anno, almeno in alcune zone, catture più elevate rispetto alla media degli ultimi anni).

Le dinamiche di popolazione della cimice asiatica per i prossimi mesi sono difficilmente prevedibili, a motivo dell'estrema variabilità di comportamento della specie, unitamente ad una difficoltà di quantificare la reale efficacia dei trattamenti insetticidi e il loro impatto sullo sviluppo delle popolazioni nei giorni successivi. Inoltre ogni zona ha delle caratteristiche diverse, che dipendono dalle condizioni "ambientali" intorno ai frutteti (presenza di siti di rifugio, colture alternative ecc.). Per questi motivi è di fondamentale importanza tentare di effettuare un minimo di monitoraggio aziendale, al fine di verificare la presenza nelle diverse situazioni. Tale monitoraggio può essere effettuato facendo

osservazioni per qualche minuto lungo i filari, controllando bene la parte posteriore dei frutti, e nel caso di presenza di altre specie ospiti (nocciolo e le altre citate, ma anche specie ornamentali), soprattutto la pagina inferiore delle foglie. Tale controllo è più proficuo nelle prime ore della giornata, sempre per il motivo che in questo momento le cimici sono meno mobili. Raccomandiamo di segnalare queste osservazioni ai tecnici di riferimento.

In ragione dell'estrema variabilità di situazioni che si potrà avere nei prossimi mesi, non possiamo escludere di dovere intervenire più avanti con un ulteriore trattamento insetticida. In questo caso, viste le caratteristiche delle molecole disponibili, e la necessità di ricorrere a quelle che presentano un minore impatto sull'entomofauna utile, **abbiamo chiesto in Regione e abbiamo già ottenuto la deroga per un trattamento aggiuntivo con acetamiprid (formulati: Epik SL, 100 ml/hl Kestrel 50 ml/hl), sempre con 14 giorni di carenza, valido su tutto il territorio regionale per le aziende che seguono la mis. 10.1 del PSR e per i programmi delle Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli OCM ortofrutta regolamento (CE) n. 1234/2007.** Entrambi questi principi attivi hanno 14 giorni di carenza e pertanto si può pensare, in caso di necessità, di effettuare un intervento nel mese di agosto onde evitare eventuali attacchi più avanti nella stagione. Questo anche per evitare il ricorso a piretroidi, molecole abbattenti che potrebbero impattare maggiormente su insetti e altri artropodi utili.

Ribadiamo che è necessaria la massima collaborazione tra le parti per garantire risultati ottimali dalle strategie di difesa proposte.

Concimazioni con calcio per contrastare la butteratura amara

Per contrastare la butteratura amara, fisiopatia caratterizzata dalla comparsa di suberosità sottoepidermica dovuta ad uno squilibrio nella distribuzione del calcio tra organi vegetativi e frutti, si raccomanda di effettuare regolari concimazioni a base di calcio, fondamentali soprattutto negli impianti più scarichi che sono anche quelli a maggiore rischio di comparsa di questa problematica.

Raccomandiamo quanto segue:

Con temperature superiori a 25 °C, effettuare i trattamenti con concimi fogliari a base di calcio nelle prime ore del mattino o in serata.

Evitare di distribuire concimi fogliari contenenti calcio con valori termici troppo elevati, e in giornate con il cielo terso e forte insolazione.

La miglior efficacia contro la butteratura amara è fornita da trattamenti con cloruro di calcio effettuati nell'ultima fase di sviluppo dei frutti e fino all'immediato pre-raccolta.

I prodotti a base di cloruro di calcio possono essere miscelate con tutti i fungicidi ammessi nei disciplinari di difesa (tranne che con dodina: Syllit 544 SC). Si consiglia però di non miscelarli ad insetticidi.

I concimi a base di calcio che NON sono in forma di cloruri (es. Caltrac) normalmente presentano minori problemi di miscibilità.

Epoche di raccolta 2020

Dalla prime osservazioni fatte, l'andamento della maturazione risulta essere in anticipo rispetto alla scorsa stagione.

Analizzando la banca dati della Fondazione Fojanini il periodo di raccolta per la varietà Gala assomiglia molto all'annata 2018: il primo stacco della varietà estiva è avvenuto prima di ferragosto.

Sarà l'andamento climatico nel medio lungo periodo che deciderà della maturazione delle altre varietà di fine estate e autunnali che comunque, da osservazioni in campo, appaiono già di buon calibro.

È necessario fare molta attenzione ai cloni di Gala supercolorati (Schnico Red, Dark Baron, Dark Anne ecc.) evitando stacchi anticipati e decisi solo sul sovracoloro, già attualmente presente e basando tale operazione sugli indici di maturazione completi (amido e zuccheri). Dal 2020 la Fondazione seguirà la maturazione di alcuni frutteti campione scelti nelle diverse zone melicole della valle, in modo da fornire agli utenti gli indici di maturazione principali delle varietà più rappresentative in Valtellina.

Notiziario tecnico redatto in collaborazione con Melavì.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 22 luglio 2020